

## Concertazione

TRATTATIVE E PARTI SOCIALI

**Risorse. Il Tesoro punta a non aumentare gli 807 milioni stanziati per quest'anno**

**Memorandum. Verso la firma per l'accordo sul taglio del 25% degli oneri burocratici**

### RETRIBUZIONI DA AGGIORNARE

#### Gli arretrati e la vertenza

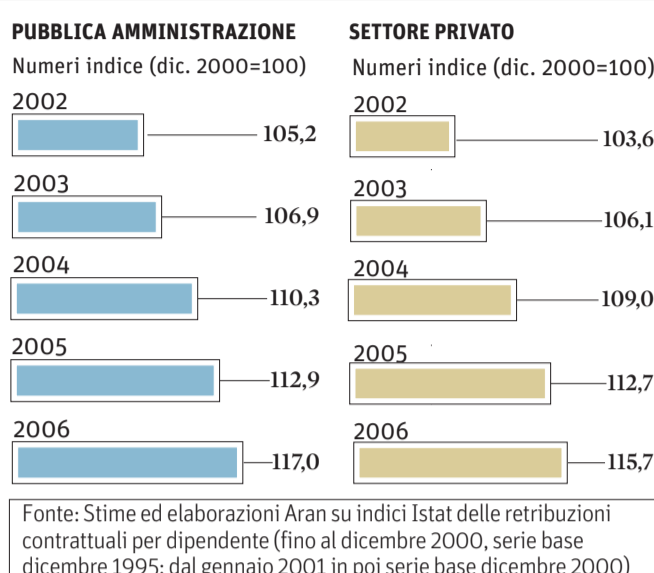
**Le richieste dei sindacati**  
I sindacati accusano il Governo di aver fatto marcia indietro rispetto all'intesa siglata lo scorso 4 novembre, e recepita nel maxitemperamento che ha stabilito, per i contratti del primo biennio 2006-2007, l'«intera esigibilità» delle risorse stanziata dalla Finanziaria: si tratta di 807 milioni assegnati per il 2007 e di 2.193 milioni per il 2008

**La vertenza**  
La trattativa è in stallo da tempo perché finora il Governo ha mostrato disponibilità a

concedere aumenti del 4,6% dal 2008, contro una richiesta delle organizzazioni dei lavoratori per il 5,2% (con l'erogazione a gennaio del prossimo anno e la copertura di tutto il 2007). I sindacati chiedono anche un atto formale che garantisca, in analogia con quanto avvenuto negli accordi 2002 e 2005, l'esatto ammontare pro-capite per ciascun comparto e l'invio delle direttive all'Aran

**L'intesa con gli enti locali**  
Settimana scorsa intesa raggiunta sull'estensione del Memorandum di riforma della Pa già previsto per gli statali

**Luigi Nicolais,**  
ministro della  
Funzione  
Pubblica



# Agli statali 1,7 miliardi nel 2008

Il Governo: intesa subito, copertura in Finanziaria - Fioroni: sì a 50mila precari

**Luigi Illiano**  
**Giorgio Pogliotti**  
ROMA

Sarà la prossima Finanziaria a garantire le risorse per la copertura del biennio contrattuale 2006-2007 ai 3,5 milioni di pubblici dipendenti. Con una manovra da 1,7 miliardi, verrebbe assicurata l'erogazione degli arretrati, dal 1° gennaio 2008.

È questa la soluzione su cui sta lavorando il Governo per sbloccare la vertenza del pubblico impiego e scongiurare lo sciopero generale di Cgil, Cisl, Uil e dell'Ugl in programma per il 16 aprile. Non verrebbe intaccato il "tesoretto" del dividendo fiscale per coprire il primo biennio dei contratti, integrando così le risorse già stanziata dalla Finanziaria 2007 che ammontano a 807 milioni per il 2007 e 2.193 milioni per il 2008.

Questa proposta sarà ufficializzata al prossimo appuntamento con i sindacati, fissato per il 3 aprile a Palazzo Chi-

gi, per la firma con il premier Romano Prodi del Memorandum sulla modernizzazione della pubblica amministrazione che si pone l'obiettivo di ridurre di almeno il 25% gli oneri burocratici entro il 2012: dopo l'intesa del 18 gennaio per gli statali e quella successiva con le amministrazioni locali, mancano all'appello ancora la scuola e l'università.

Il black-out del 16 aprile è stato confermato da Cgil, Cisl e Uil (con l'aggiunta dell'Ugl) dopo che ieri pomeriggio si è concluso con un nulla di fatto l'incontro a Palazzo Chigi al primo tavolo di concertazione, sul tema proprio della pubblica am-

#### VERSO LO SCIOPERO

Dopo il nulla di fatto di ieri a palazzo Chigi Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno confermato il black-out del 16 aprile

ministrazione. All'incontro di ieri hanno partecipato, i ministri Tommaso Padoa-Schioppa (Economia), Luigi Nicolais (Funzione pubblica) e Giulio Santagata (Attuazione del programma) con i rappresentanti di sindacati, dei dirigenti e delle amministrazioni locali. Nella relazione il ministro Nicolais ha spiegato che entro il 3 aprile sarà convocato un tavolo con sindacati, Regioni ed Enti locali per «definire le modalità e l'avvio delle trattative del biennio economico 2006-2007», prevedendo «anche le necessarie risorse aggiuntive alla legge Finanziaria 2007».

Ma l'impegno del ministro non ha soddisfatto i sindacati: «Vogliamo fatti e non parole — ha detto Paolo Nerosi (Cgil) — se il 3 aprile non si individuano le risorse aggiuntive si rompe la trattativa e bisogna prepararsi a un lungo periodo di lotta». Per Gianni Baratta (Cisl) il presupposto per la firma del

Memorandum è che «il Governo oltre ad individuare le risorse, emanii gli atti di indirizzo per i rinnovi contrattuali all'Aran». Paolo Pirani (Uil) si è detto stupefatto per «l'assenza al tavolo dei rappresentanti di scuola e ricerca, che scioperano il 16 aprile». A questo proposito il ministro Fabio Mussi ha detto di non essere stato informato dell'incontro con i sindacati. Renata Polverini (Ugl), ha sottolineato che ancora «non ci sono certezze sulle risorse, ma anche sulla reale disponibilità del Governo ad avviare una vera trattativa».

**Scuola.** Entro il 16 aprile saranno avviate le procedure per l'assunzione di 50mila nuovi docenti e dovrebbero scattare le immissioni in ruolo per 10mila Ata (amministrativi, tecnici, ausiliari). Lo ha annunciato il ministro della Pubblica Istruzione ieri, durante un convegno della Uil Scuola a Fiumicino. Dalle parole di Giuseppe Fioroni sembrerebbe, quindi, sbloccato il brac-

cio di ferro che da molte settimane lo vedeva misurarsi in una estenuante trattativa con il ministro Padoa-Schioppa proprio sul numero delle assunzioni. E, su questo versante, Fioroni è stato costretto ad arretrare rispetto alle 70mila assunzioni chieste lo scorso 15 febbraio con una lettera inviata al ministero di via XX Settembre.

Le assunzioni a tempo indeterminato fanno riferimento al piano pluriennale previsto nella Finanziaria: 150mila dal 2007 al 2009. L'annuncio delle assunzioni arriva proprio mentre sono in corso le procedure per il riordino biennale (2007/2009) delle graduatorie permanenti dei docenti precari. Gli aspiranti insegnanti, dallo scorso 20 marzo, sono mobilitati a raccogliere titoli e attestati di servizio ed hanno tempo fino al 19 aprile per presentare la domanda di aggiornamento, o inserimento, nella superlista dei supplenti.

#### PRIMO SÌ AL SENATO

### Addetti corrotti e condannati ora licenziabili

Per i pubblici dipendenti colpevoli di corruzione, peculato e di altri delitti commessi a danno della Pa non ci sarà più la "scappatoia" del patteggiamento. La commissione Affari costituzionali del Senato ha infatti licenziato ieri il Ddl presentato dal Governo per coordinare procedimento penale e disciplinare. Il provvedimento — approvato all'unanimità e atteso all'esame dell'Aula — prevede che potranno essere licenziati anche i dipendenti della Pa che, ricorrendo al patteggiamento (istituto che finora impediva questa conseguenza), subiscono una condanna superiore ai due anni. (m.bel.)

#### SCUOLA

### La Gilda invia a Prodi 100mila «cartoline»

Centomila cartoline da spedire al presidente del Consiglio, Romano Prodi, per chiedere il rinnovo del contratto della scuola. È l'iniziativa che il sindacato autonomo Gilda degli insegnanti presenterà oggi a Milano. «Vogliamo richiamare l'attenzione sull'accordo scaduto da 15 mesi — spiega il coordinatore nazionale, Rino Di Meglio — ma anche sulle gravi difficoltà economiche in cui versano i docenti». Nel messaggio stampato sulla cartolina la Gilda chiede anche un contratto specifico per gli insegnanti, attraverso la costituzione di un'area separata. (L.Ill.)

Il Lavoro prepara l'offerta su ammortizzatori e welfare - Il premier: i ministri non sono divisi

# Pensioni basse: 80 euro al mese in più

**Marco Rogari**  
ROMA

Aumento dell'indennità di disoccupazione dal 50% al 60% dell'ultima retribuzione. E delle pensioni basse di circa 80 euro al mese. Sono i piatti forti del tavolo sul Welfare che scatta oggi, sul quale però continuano ad aleggiare due fantasmi: uno previdenziale, sotto forma di scalone e coefficienti di trasformazione, e l'altro finanziario, ovvero il cosiddetto tesoretto. Che potrebbe anche crescere rispetto ai 2,5-2,7 miliardi annunciati nei giorni scorsi. Con conseguente aumento della dote per il riordino degli ammortizzatori, che potrebbe toccare già nella prima fase della riforma 1-1,2 miliardi, in-

vece dei 700-800 ipotizzati. Ma solo nelle prossime settimane si saprà se, e quanto, il dividendo crescerà. E così, per adesso, si comincerà a discutere sulle cifre già ufficializzate dal Tesoro, come peraltro chiedono gli stessi sindacati.

Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, dice a chiare lettere che prima va definita l'esatta entità del "tesoretto", e questo

#### SINDACATI

Epifani: «Non capisco tutto questo interesse sui coefficienti»  
Baretta: «Siamo cautamente fiduciosi»

sarà possibile solo a giugno, e solo successivamente dovranno essere fissate le priorità. Che per il sindacato restano redditi (salari e pensioni) e investimenti. Secondo il numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni, occorre intervenire subito sulle misure urgenti, come pensioni basse, ammortizzatori e incentivi fiscali alla contrattazione di secondo livello, con le risorse che ci sono e programmare nel tempo gli interventi. Per Renata Polverini (Ugl) se il "tesoretto" aumenta, devono essere incrementate le risorse per lavoratori e pensionati.

La partita sul "tesoretto" resta insomma da giocare all'interno della stessa maggioranza. Il

ministro Cesare Damiano continua, ad esempio, a chiedere una corsia preferenziale per il riordino degli ammortizzatori, anche se precisa che di risorse si discuterà ai tavoli di concertazione. Ma da Santiago del Cile Romano Prodi nega che ci siano diverse scuole di pensiero all'interno dell'Unione. Sulla gestione Welfare «nel mio Governo non ci sono divisioni», dice Prodi. Che aggiunge: il centrosinistra ha una visione comune sul capitolo della politica sociale.

A coordinare il tavolo sul Welfare sarà Damiano insieme al ministro Padoa-Schioppa. Si partirà da ammortizzatori e pensioni basse. Ma è chiaro che non potranno essere evitati i no-

di dello scalone e dei coefficienti. I sindacati ripetono il "no" alla revisione dei parametri pensionistici. E su questo punto Epifani va all'attacco: «Non capisco tutta questo interesse sui coefficienti». E aggiunge: «Mi sembra che siamo in presenza di un'azione di mutuo soccorso del commissario Ue Almunia a Padoa-Schioppa». In ogni caso c'è chi, come Pier Paolo Baretta (Cisl), si dice «cautamente fiducioso» sul buon esito del confronto tra Governo e sindacati. Un confronto sullo sfondo del quale continua a intravedersi l'ipotesi di uno scambio tra congelamento a tempo della revisione dei coefficienti e innalzamento dell'età pensionabile.

#### Pesare il benessere

# La felicità? Tra occupazione e inflazione

di **Rossella Bocciarelli**

«S»cusi, lei è più infelice con un po' più di disoccupazione o con un aumento dei prezzi? Enunciata così, la questione sembra molto simile alla scelta di Bertoldo che, condannato all'impiccagione dal re Alboino, ebbe la grazia di decidere da solo quale fosse l'albero più adatto per passare a miglior vita. Eppure, le espressioni di felicità e di insoddisfazione degli individui, ancorché il benessere in sé sia difficile da misurare, sono un'importante cartina al tornasole per chi deve

prendere decisioni di politica economica.

Non a caso, per capire se e come sia misurabile la felicità, proprio quella che viene evocata anche nella Costituzione americana, si riunirà in un convegno presso l'Università di Tor Ver-

#### CONTRASTI GENERAZIONALI

Studio degli economisti Bechetti, Castrista e Giuntella: i giovani pensano al lavoro, gli anziani temono il costo della vita

gata a Roma il 2 e il 3 aprile prossimo un intero plotone di esperti dell'Ocse, dell'Unione Europea, di studiosi internazionali e di economisti della Banca d'Italia. In quell'occasione si discuterà anche di uno studio che con questo sforzo di misurazione delle preferenze individuali si cimenta da vicino. Gli economisti Leonardo Bechetti, Stefano Castrista e Osea Giuntella hanno confrontato l'impatto della disoccupazione e dell'inflazione sulla felicità di un ampio campione di individui, residenti nei principali paesi industrializzati,

per gli anni compresi fra il 1992 e il 2002. E il risultato è che dappertutto la disoccupazione, come "malattia" sociale, pesa di più dell'inflazione. Ma ciò accade non ovunque nella stessa misura e non nello stesso modo per tutte le fasce d'età. Infatti, come mostra la tabella che pubblichiamo, in generale gli individui del campione sembrano disposti a scambiare una diminuzione dell'1% della disoccupazione con un aumento dell'1,51% dell'inflazione, mantenendo lo stesso grado di soddisfazione precedente allo scambio. Tutta-

via, chi si trova nella fascia d'età inferiore ai 29 anni e in quella al di sopra i 64 ha un tasso di sostituzione pari a (stessa felicità per un punto in meno di disoccupazione contro un punto in più di inflazione). Al contrario, per la popolazione in età compresa fra i 29 e i 41 anni il valore dell'indice di sostituzione è pari a 2. Per loro, quindi, l'infelicità da disoccupazione ha un peso doppio. In altre parole, la notizia di un peggioramento del ciclo economico e della situazione occupazionale è molto più allarmante per un individuo che si trova nel pieno della vita lavorativa e per chi vive in un paese a bassa protezione del lavoro (come sono i paesi anglosassoni). Chi in-

vece si trova in un paese in cui il mercato del lavoro è più protetto (almeno per gli insiders) si sente relativamente più al sicuro. Gli autori ne deducono che paesi con struttura della popolazione più anziana e mercato del lavoro più rigido (come l'Italia e gli altri paesi dell'Europa continentale) sono portati a scegliere istituzioni più attente all'inflazione, come la Banca centrale europea, mentre chi dispone di popolazione attiva maggiore e un minore grado di protezione per il lavoro, ha istituzioni come il Federal Reserve, che nel suo statuto lega esplicitamente la finalità del controllo della moneta a quella della promozione della piena occupazione.

#### Che cosa rende più contenti

Variazione della quota di persone "molto soddisfatte" dovute a variazioni dei tassi di disoccupazione e inflazione

	Disoccupaz.	Inflazione	Saggio di sostituzione
Intero campione	-1,04	-0,69	1,51
<29 anni	-0,33	-0,33	1,00
29-42 anni	-0,65	-0,32	2,03
42-64 anni	-0,64	-0,32	2,00
>64 anni	-0,32	-0,32	1,00
Bassa protez. lavoro	-0,67	-0,27	2,48
Alta protez. lavoro	-0,28	-0,56	0,50

Nota: I numeri riportati nella prima e nella seconda colonna rappresentano la variazione nella quota delle persone "molto soddisfatte" della propria vita dovuta a una variazione del tasso di disoccupazione e inflazione. La terza colonna riporta il tasso marginale di sostituzione, ovvero indica di quanto dovrebbe diminuire il tasso d'inflazione per mantenere costante la quota di persone "molto soddisfatte" in seguito a una riduzione dell'1% del tasso di disoccupazione

OGGI ON LINE  
Il Sole **24 ORE** .com  
www.ilssole24.ore.com

ASCOLTARE LA MUSICA  
L'ora degli ultrasottili: tutte le alternative all'iPod di Apple  
Musica e multimedia. Non si arresta il boom di vendite dei lettori mp3 e sono sempre più agguerriti sul mercato gli sfidanti del prodotto superstar, l'iPod di

Apple. Sul sito internet del Sole-24 Ore, uno speciale che spiega i trend del mercato e analizza i nuovi modelli targati Creative, Samsung, Philips e Sony



FOTOGRAFIE DALLO SPAZIO  
Immagini e scoperte della sonda Cassini: il polo Nord di Saturno

FISCO  
Dichiarazioni 2007: i modelli da scaricare e le istruzioni